

MA CHE BANDI E' ?



Il 16 marzo scorso abbiamo festeggiato l'anniversario dei 150 anni dell'Unità. È stata una giornata importante che ci ha visto tutti riuniti in aula magna, professori ed alunni per commemorare una data storica, ripercorrendo le tracce che portarono il 16 marzo 1861 a proclamare Vittorio Emanuele II re d'Italia.



Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze di Gavorrano, insieme alla collaborazione di alcuni alunni della classi terze, ha dato avvio a questa giornata ricordando uno dei tanti personaggi del Risorgimento italiano, che ebbe i suoi natali proprio nel paese di Gavorrano, il grande Giuseppe Bandi.

Si sono quindi ripercorse le più importanti tappe storiche che, dai moti del 1820 alle guerre di indipendenza, crearono le premesse per la realizzazione della famosa spedizione dei Mille, a cui partecipò lo stesso Bandi. Per l'occasione lo storico Piero Simonetti ha concesso alla scuola una sceneggiatura in cui Giuseppe Bandi, in un informale colloquio con le sorelle, torna a fare visita agli studenti. Quattro ragazzi del Consiglio comunale hanno interpretato in maniera egregia il dialogo, sollecitati dal ricordo di questo personaggio, che insieme ad altri ha dato la vita per la nostra patria. L'attenzione si è poi concentrata su due dei simboli della nostra Italia, da cui i ragazzi

si sono sentiti meglio rappresentati: la bandiera tricolore e l'inno nazionale. Oltre ai filmati e ai testi di inquadramento storico, di grande coinvolgimento per tutti è stato quando si è intonato l'inno nazionale, momento di particolare commozione, ma anche di grande partecipazione.

È stato inoltre dato avvio ufficiale al concorso bandito dalla prof.ssa Maestriperri per la realizzazione del logo da apporre sulla targa della scuola, dedicato alla figura del Bandi.

In questa giornata si è insediato ufficialmente il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, che ha avuto come primo riconoscimento ufficiale quello di Piero Simonetti, che nell'occasione ha voluto ricordare la giornata consegnando ai ragazzi delle piccole spille con il



tricolore.